



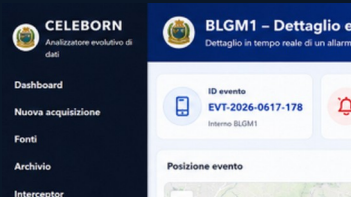
FONDAZIONE OLIVETTI TECNOLOGIA E RICERCA

RAPPORTO TECNICO SULLA PERCEZIONE DELLA MAGISTRATURA ITALIANA

Applicazione metodologica Celeborn-ADT su fonti pubbliche verificabili

PERIODO DI ANALISI: GENNAIO 2025 - LUGLIO 2026
QUADRO STRUTTURALE: 2014 - 2026

olitec



Data di congelamento delle fonti: 22 luglio 2026

Controllo del documento

Campo	Valore
Titolo	Rapporto tecnico sulla percezione della magistratura italiana
Sottotitolo	Applicazione metodologica Celeborn-ADT su fonti pubbliche verificabili
Codice documento	RMI-CELEBORN-ADT-2026-07
Versione	1.0
Stato	Definitivo
Data	22 luglio 2026
Periodo principale	Gennaio 2025 – luglio 2026
Quadro storico	2014 – 2026
Copertura territoriale	Italia, 20 regioni, 110 unità territoriali sovracomunali vigenti a fini statistici
Perimetro ADT	179 nodi analitici aggregati pubblicamente riproducibili
Classificazione	Rapporto informativo e tecnico; nessun dato personale individuale

Attribuzione metodologica e indipendenza dell'elaborazione

Il rapporto utilizza le definizioni pubbliche di Auto Digital Twin (ADT) e Celeborn rese disponibili dalla Fondazione Olitec. La loro applicazione alla magistratura italiana è una ricostruzione analitica autonoma, fondata esclusivamente su fonti pubbliche, verificabili e citate. I marchi e gli stemmi sono impiegati per identificare la metodologia richiamata e non attestano, da soli, approvazione, committenza o validazione istituzionale del contenuto. [S14-S16]

Non è stato disponibile un accesso autenticato a infrastrutture proprietarie, log interni, basi di profilazione individuale o all'universo effettivo degli ADT eventualmente elaborati dalla piattaforma. Di conseguenza, il documento non attribuisce alla Fondazione risultati che non siano direttamente pubblicati e distingue ogni misura osservata da ogni stima modellistica.

Regole di protezione dei dati

Gli ADT del rapporto sono entità analitiche aggregate: territorio, mese, segmento demografico o categoria di fonte. Non sono gemelli digitali di persone identificate o identificabili. Orientamento politico e religioso non vengono inferiti da comportamenti individuali, geolocalizzazione, lessico o reti sociali; sono riportati soltanto dati aggregati o posizioni organizzative esplicite. Le categorie sensibili prive di una base rappresentativa restano non stimate.

Sintesi esecutiva

43,4% fiduciosi nella Magistratura, 2026 Eurispes [S08]	51,0% indipendenza giudiziaria valutata buona dal pubblico, 2026 Commissione europea [S10-S11]	60,0% indipendenza giudiziaria valutata buona dalle imprese, 2026 Commissione europea [S10-S11]
5,0 / 4,9 fiducia media donne / uomini, 2025 Istat-ISPAT [S03-S04]	110 unità provinciali/statistiche coperte Istat [S05]	179 nodi ADT aggregati nel rapporto Elaborazione

La percezione della magistratura italiana nel biennio 2025-2026 presenta due movimenti simultanei. La fiducia istituzionale rilevata da Eurispes resta sotto la metà della popolazione e varia poco, dal 43,9% del 2025 al 43,4% del 2026. Nello stesso intervallo migliora la quota di cittadini che considera buona l'indipendenza di giudici e tribunali, dal 46% al 51%; tra le imprese l'aumento è più marcato, dal 48% al 60%. Le due serie non sono contraddittorie perché misurano aspetti diversi: la fiducia è un giudizio generale sull'istituzione, mentre l'indipendenza riguarda l'autonomia da pressioni esterne. [S07-S11]

Il quadro Istat più completo disponibile per struttura demografica e territorio colloca nel 2024 la fiducia media nel sistema giudiziario a 4,9 su 10; il 44,0% assegna un voto almeno sufficiente. Rispetto al 2014 il valore medio sale da 4,2 a 4,9. I dati 2025 per genere indicano 5,0 tra le donne e 4,9 tra gli uomini, una distanza descrittiva minima. Per età, i gruppi giovani e anziani risultano lievemente più fiduciosi, mentre la fascia 25-44 anni è la meno propensa a esprimere un voto sufficiente. Per istruzione, la quota di giudizi almeno sufficienti è circa sette punti percentuali più alta tra i laureati rispetto a chi possiede al massimo la licenza media, a parità di età e territorio. [S01-S04]

La variazione regionale della fiducia è contenuta, da 4,5 in Veneto a 5,2 in Campania, Calabria e Sicilia; la durata media dei procedimenti civili varia invece da 140 giorni in Valle d'Aosta a 911 in Basilicata. La correlazione descrittiva tra fiducia e durata è positiva, pari a circa +0,51 secondo Pearson e +0,53 secondo Spearman. Questo risultato controintuitivo esclude una lettura meccanica secondo cui tempi più brevi producano necessariamente più fiducia: identità territoriale, aspettative, visibilità mediatica, esperienza personale e giudizi sull'indipendenza concorrono a formare la percezione. [S01]

Il referendum costituzionale del 22-23 marzo 2026 ha registrato, includendo l'estero, il 46,76% di Sì e il 53,24% di No, con affluenza del 55,69%. Il voto è un segnale comportamentale forte ma circoscritto a una riforma specifica; non equivale a una misura generale di fiducia nella magistratura. Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia sono le sole regioni con maggioranza di Sì. [S13]

L'indice mensile ADT di percezione della magistratura (IAPM), costruito per colmare l'assenza di un sondaggio rappresentativo mensile, combina in parti uguali la fiducia Eurispes e l'indipendenza percepita dalla popolazione rilevata dalla Commissione europea. Il valore stimato cresce da circa 45,5 nel gennaio 2025 a circa 47,2 nel luglio 2026, soprattutto per l'aumento della componente relativa all'indipendenza. L'intera serie è dichiarata modellistica, con ancora osservate e intervalli di incertezza.

Esito tecnico centrale

La magistratura italiana non è descrivibile con un unico saldo positivo/negativo. Il nucleo più robusto dell'evidenza è una fiducia generale inferiore alla metà, accompagnata da una percezione dell'indipendenza in miglioramento e da un'autovalutazione dei giudici molto più favorevole. Le divergenze tra pubblico, imprese, magistrati e territori sono parte del fenomeno e non rumore da eliminare.

Sommario

Controllo del documento.....	i
Attribuzione metodologica e indipendenza dell'elaborazione.....	i
Regole di protezione dei dati.....	i
Sintesi esecutiva.....	ii
Oggetto, campo e definizioni.....	1
Oggetto dell'analisi.....	1
Definizioni operative.....	1
Perimetro degli ADT analitici.....	1
Metodologia Celeborn-ADT.....	3
Trasposizione della metodologia.....	3
Vettore di sentiment.....	3
Classi di evidenza.....	3
Regole di polarità e neutralità.....	4
Controlli di qualità.....	4
Fonti e banche dati dinamiche.....	5
Fonti effettivamente utilizzate.....	5
Banche dati dinamiche monitorate per aggiornamenti futuri.....	5
Data freeze e riproducibilità.....	5
Quadro nazionale 2014-2026.....	6
Fiducia di lungo periodo.....	6
Stabilità recente della fiducia istituzionale.....	6
Aumento dell'indipendenza percepita.....	6
Prospettiva interna dei magistrati.....	6
Interpretazione congiunta.....	7
Percezione mese per mese da gennaio 2025.....	8
Costruzione dell'IAPM.....	8
Risultato temporale.....	8
Tavola mensile.....	8
Cronologia degli eventi contestuali.....	9
Analisi demografica.....	10
Genere.....	10
Fasce di età.....	10
Titolo di studio.....	11
Interazioni tra caratteristiche.....	11
Professione, orientamento politico e religioso.....	12
Professione: uso di proxy per stakeholder.....	12
Orientamento politico.....	12

Orientamento religioso.....	13
Analisi regionale.....	14
Distribuzione della fiducia.....	14
Tempi civili e percezione.....	14
Profili territoriali.....	15
Tavola regionale integrata.....	15
Analisi provinciale e delle unità territoriali sovracomunali.....	17
Copertura territoriale vigente.....	17
Metodo di stima provinciale.....	17
Limiti interpretativi del livello provinciale.....	17
Sistemi utilizzati per manifestare l'opinione.....	19
Canali principali.....	19
Segnali digitali e qualità.....	20
Referendum costituzionale del 2026 come segnale comportamentale.....	21
Risultato nazionale.....	21
Distribuzione regionale.....	21
Uso nel modello ADT.....	22
Sentiment integrato degli ADT disponibili.....	23
Quadro per famiglia ADT.....	23
Polarità complessiva.....	23
Distanze tra gruppi.....	23
Territorio e comportamento politico.....	23
Qualità del dato, incertezza e privacy.....	24
Matrice di qualità.....	24
Incertezza.....	24
Privacy e categorie sensibili.....	24
Rischi di interpretazione.....	24
Sintesi tecnica conclusiva.....	25
Appendice A. Formule, soglie e codice dei dati.....	26
Formule principali.....	26
Classi del punteggio 0-100.....	26
Stato dei valori.....	26
Appendice B. Tavola completa delle 110 unità territoriali.....	27
Appendice C. Inventario completo delle fonti.....	31
Fonti escluse dal calcolo numerico.....	32
Appendice D. Registro dei 179 nodi ADT.....	33
Schema identificativo.....	33
Controllo di completezza.....	33

Oggetto, campo e definizioni

Oggetto dell'analisi

L'oggetto è la percezione pubblica e professionale della magistratura italiana, intesa come insieme di giudizi su fiducia, indipendenza, imparzialità, efficienza, accessibilità e orientamento verso specifiche riforme. Il rapporto copre il periodo gennaio 2025-luglio 2026 e utilizza, quando necessario, il quadro strutturale 2014-2024 per stabilire tendenze e differenze territoriali.

La parola “sentiment” è usata in senso analitico esteso. Non coincide esclusivamente con l'analisi automatica del tono dei post online: comprende risposte a sondaggi, voti, valutazioni numeriche, comportamenti di ricerca, prese di posizione organizzative e segnali digitali. Ogni canale conserva il proprio significato statistico e non viene convertito automaticamente in un'unica opinione nazionale.

Definizioni operative

Termine	Definizione
Fiducia istituzionale	Valutazione generale dell'affidabilità o del ruolo della Magistratura; indicatori principali Eurispes e Istat.
Indipendenza percepita	Giudizio sull'autonomia di giudici e tribunali da pressioni politiche, economiche o particolari; indicatori Commissione europea.
Efficienza percepita	Valutazione di tempi, accessibilità, digitalizzazione e capacità di risposta; integrata con indicatori oggettivi di durata.
Sentiment di riforma	Posizione favorevole o contraria a una proposta specifica, distinta dal giudizio complessivo sull'istituzione.
ADT aggregato	Rappresentazione analitica dinamica di un segmento o territorio, aggiornata con dati osservati e stime dichiarate; non identifica persone.
Celeborn	Strato metodologico di integrazione, confronto, temporalizzazione e simulazione di fonti eterogenee, ricostruito sulla base delle descrizioni pubbliche.

Perimetro degli ADT analitici

L'universo riproducibile comprende 179 nodi. Il conteggio non rappresenta il numero di profili personali presenti in piattaforme proprietarie, ma il numero di unità analitiche effettivamente costruite nel rapporto. Ogni nodo possiede un identificativo, una data di aggiornamento, una dimensione di sentiment, una classe di evidenza e un campo di incertezza.

Famiglia	Perimetro	Nodi	Natura	Evidenza
ADT-NAT	Sistema nazionale	1	Misto osservato	A-B
ADT-MON	Serie mensile gennaio 2025-luglio 2026	19	Modello con ancore osservate	B-D
ADT-GEN	Genere	2	Osservato aggregato	A
ADT-AGE	Fasce di età	6	Profilo qualitativo osservato	A
ADT-EDU	Titolo di studio	3	Differenziale osservato	A
ADT-REG	Regioni	20	Osservato aggregato	A
ADT-UTS	Unità provinciali/statistiche	110	Prior da ancoraggio regionale	D

Famiglia	Perimetro	Nodi	Natura	Evidenza
ADT-PRO	Stakeholder professionali	4	Misure non equivalenti	A-B
ADT-POL	Posizioni organizzative politiche	4	Segnale dichiarativo	C
ADT-CHAN	Canali di manifestazione dell'opinione	9	Tassonomia operativa	C-D
ADT-REL	Orientamento religioso	1	Nodo di dato mancante	N

Metodologia Celeborn-ADT

Trasposizione della metodologia

Le fonti pubbliche della Fondazione Olitec descrivono l'ADT come una rappresentazione digitale dinamica, inferenziale e continuamente aggiornata, e Celeborn come un sistema automatizzato di analisi strategica. Nel presente rapporto tali concetti sono adattati a un dominio di interesse pubblico, introducendo un vincolo aggiuntivo: la persona non è l'unità di profilazione. Il gemello è costruito sul dato aggregato e conserva l'origine di ogni osservazione. [S14-S16]

La pipeline Celeborn-ADT applicata alla magistratura è articolata in sette passaggi: acquisizione delle fonti; controllo di provenienza e data; normalizzazione delle scale; classificazione del costruito; creazione dei nodi aggregati; calcolo di indicatori e incertezza; aggiornamento del quadro temporale. La fase di simulazione è limitata alla serie mensile IAPM e ai prior territoriali provinciali, entrambi marcati come stime.

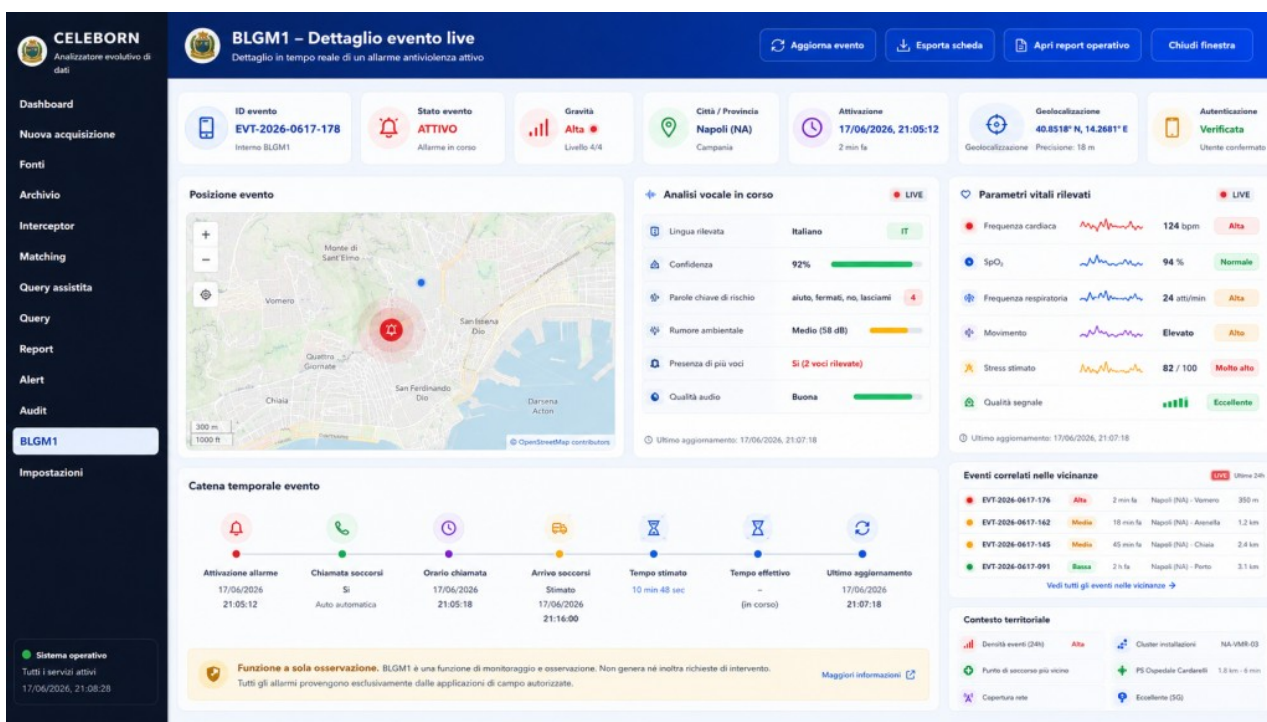


Figura 1. Esempio dell'interfaccia Celeborn pubblicata dalla Fondazione Olitec.

Fonte: Fondazione Olitec [S16]. L'immagine documenta l'identità e l'impostazione dell'ambiente; non costituisce prova di accesso operativo alla piattaforma.

Vettore di sentiment

Ogni ADT può contenere il vettore $S = (T, I, F, E, R)$, dove T indica fiducia, I indipendenza, F equità o imparzialità, E efficienza e accessibilità, R posizione su una riforma. Un valore assente resta "n.d.": non viene sostituito con la media né inferito da variabili sensibili. Le componenti sono mantenute separate perché un cittadino può, per esempio, riconoscere l'indipendenza dei giudici ma essere insoddisfatto dei tempi processuali.

Classi di evidenza

Classe	Significato	Esempi
A	Misura osservata ufficiale o rappresentativa	Istat, Eurobarometro, Ministero dell'Interno
B	Misura rappresentativa su costruito vicino ma non identico	Eurispes; confronto tra fiducia e indipendenza

Classe	Significato	Esempi
C	Segnale comportamentale o dichiarativo aggregato	Referendum, posizioni ufficiali di partito, associazioni
D	Stima modellistica dichiarata	Interpolazione mensile, prior provinciale da regione
N	Dato non disponibile o non stimabile correttamente	Religione; alcune professioni; auto-collocazione politica individuale

Regole di polarità e neutralità

L'ADT Monitor pubblico dichiara una restituzione binaria favorevole/contraria. Nel rapporto la binarizzazione è applicata soltanto quando la domanda originaria è binaria, come nel referendum, o quando la fonte pubblica espone chiaramente una quota positiva. Le scale 0-10 sono conservate nella loro forma originaria; la soglia 6-10 definita da Istat è usata per identificare i giudizi almeno sufficienti. I valori intermedi, le risposte “non sa” e le categorie non equivalenti non vengono forzati in un saldo.

Controlli di qualità

1. Separazione tra misure osservate, trasformazioni di scala e stime.
2. Conservazione della data di riferimento e della data di pubblicazione.
3. Verifica di coerenza territoriale con l'assetto Istat vigente al 21 febbraio 2026.
4. Divieto di attribuire a province differenze non misurate direttamente.
5. Divieto di inferire orientamento politico o religioso individuale.
6. Esplicitazione dell'incertezza per la serie mensile e per i prior provinciali.

Fonti e banche dati dinamiche

Fonti effettivamente utilizzate

Banca dati	Cadenza	Copertura	Qualità	Stato
Istat BES / AVQ	Annuale	Nazionale, genere, età, studio, regioni	Ufficiale; rappresentativa	Usata
ISPAT su fonte Istat	Annuale, aggiornabile	Serie per genere 2011-2025	Derivata ufficiale	Usata
Commissione europea - Rule of Law / EU Justice Scoreboard	Annuale	Pubblico, imprese, sistema giudiziario	Ufficiale UE	Usata
Eurispes - Rapporto Italia	Annuale	Fiducia istituzionale nazionale	Campionaria	Usata
Ministero dell'Interno - Eligendo	Evento / aggiornamento live	Referendum nazionale e territoriale	Amministrativa ufficiale	Usata
Istat - codici territoriali	Aggiornamento amministrativo	Comuni e 110 unità sovracomunali	Ufficiale	Usata
ENCJ - survey tra giudici	Periodica	Magistrati europei, dettaglio Italia	Survey professionale	Usata
Fondazione Olitec - ADT Monitor e Celeborn	Quasi real-time / pubblicazione continua	Architettura e definizioni	Fonte metodologica	Usata per metodo

Banche dati dinamiche monitorate per aggiornamenti futuri

Sistema	Segnale	Frequenza	Limite	Uso nel rapporto
GDELT 2.1	Notizie globali e toni testuali	15 minuti	Elevata velocità; copertura non rappresentativa	Non incorporata nel valore finale
Google Trends	Interesse di ricerca relativo	Giornaliera / settimanale	Indice relativo; non esprime direttamente favore/contrarietà	Non incorporata
AGCOM - osservatori media	Consumo e pluralismo dell'informazione	Periodica	Solida per ecosistema informativo; non specifica sempre il tema magistratura	Monitorata
API/RSS di piattaforme pubbliche	Post, commenti, reazioni, video	Real-time	Accesso variabile; rischi di bot, duplicazioni e selezione	Elegibile con audit
Ministero della Giustizia / PNRR	Tempi, flussi, digitalizzazione	Mensile / trimestrale secondo dataset	Dati di performance, non sentiment	Monitorata

Data freeze e riproducibilità

Tutti i risultati sono congelati al 22 luglio 2026. Per le fonti annuali è usata l'ultima edizione disponibile a tale data; per l'assetto territoriale è impiegato il file Istat "CODICI al 21_02_2026". La riproducibilità richiede di conservare il valore, la fonte, l'unità di misura, la data di riferimento e il tipo di trasformazione. Le pagine web dinamiche sono registrate come fonti metodologiche o di aggiornamento, ma i contatori pubblici privi di output stabile non sono assunti come dati osservati.

Quadro nazionale 2014-2026

Fiducia di lungo periodo

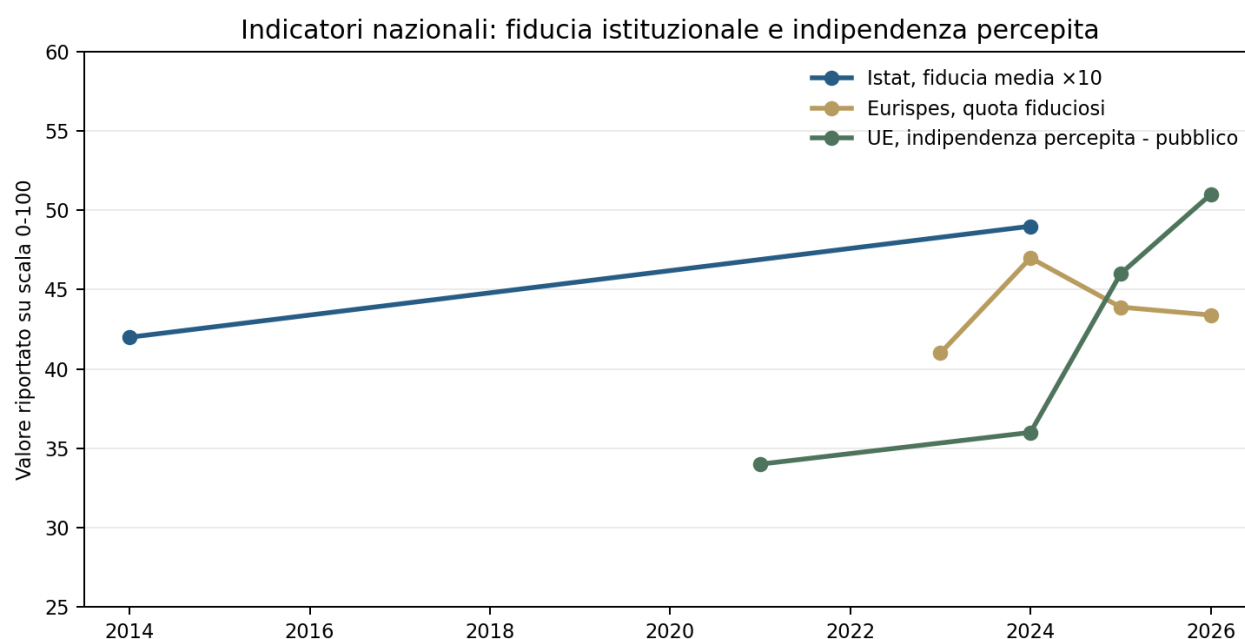
Secondo Istat, la fiducia media nel sistema giudiziario passa da 4,2 nel 2014 a 4,9 nel 2024. Il miglioramento di sette decimi è significativo sul piano storico, ma il livello resta inferiore alla sufficienza e soltanto il 44,0% della popolazione di 14 anni e più attribuisce nel 2024 un voto compreso tra 6 e 10. Il dato descrive una crescita lenta senza superamento della soglia maggioritaria. [S01-S02]

Stabilità recente della fiducia istituzionale

Eurispes registra il 47,0% di fiduciosi nel 2024, il 43,9% nel 2025 e il 43,4% nel 2026. Tra 2024 e 2025 la flessione è di 3,1 punti percentuali; tra 2025 e 2026 la variazione è di mezzo punto. La lettura più prudente è quindi una riduzione iniziale seguita da sostanziale stabilità, non un nuovo crollo nell'ultimo anno. [S06-S08]

Aumento dell'indipendenza percepita

La Commissione europea rileva un andamento diverso. Nel 2025 il 46% dei cittadini e il 48% delle imprese valuta “abbastanza buona” o “molto buona” l'indipendenza di tribunali e giudici. Nel 2026 le quote salgono rispettivamente al 51% e al 60%. Il giudizio della popolazione passa dalla fascia “media” a un livello appena sopra la maggioranza; quello delle imprese raggiunge la soglia classificata come “alta” dalla metodologia europea. [S09-S11]



Le serie misurano costrutti e scale differenti; la sovrapposizione serve solo a mostrare le direzioni temporali.

Figura 2. Indicatori nazionali di fiducia e indipendenza percepita.

Fonti: Istat [S01], Eurispes [S06-S08], Commissione europea [S09-S11]. Valori riportati su 0-100 senza equiparare i costrutti.

Prospettiva interna dei magistrati

Nella survey ENCJ 2025, condotta nel primo trimestre su 19.136 giudici di 32 giurisdizioni in 30 Paesi, i magistrati italiani attribuiscono all'indipendenza complessiva dei giudici un valore di circa 8,3 su 10 e alla propria indipendenza personale circa 9,2 su 10. I valori sono ricavati dal grafico paese del rapporto e indicano una percezione interna molto favorevole e sostanzialmente stabile rispetto alle precedenti rilevazioni. Non sono direttamente confrontabili con la percentuale di cittadini che risponde “abbastanza/molto buona”. [S12]

Interpretazione congiunta

Le tre famiglie di indicatori descrivono livelli diversi del rapporto tra cittadini e giustizia. La fiducia generale incorpora valutazioni sull'esperienza, sui tempi, sulle controversie pubbliche e sulla reputazione complessiva. L'indipendenza percepita isola l'autonomia istituzionale. L'autovalutazione dei giudici riguarda le condizioni professionali vissute dall'interno. Il divario tra queste prospettive non autorizza a privilegiare automaticamente una sola voce; identifica invece una distanza tra legittimazione esterna e sicurezza professionale interna.

Percezione mese per mese da gennaio 2025

Costruzione dell'IAPM

Non esiste, tra le fonti pubbliche utilizzate, una serie rappresentativa mensile della fiducia nella magistratura. Per soddisfare il requisito temporale senza simulare osservazioni inesistenti è stato costruito l'Indice ADT di Percezione della Magistratura (IAPM), espresso su scala 0-100. La formula è $IAPM_t = 0,5 \times T_t + 0,5 \times I_t$, dove T è la quota di fiduciosi Eurispes e I è la quota di cittadini che valuta buona l'indipendenza secondo la Commissione europea.

La componente T è interpolata linearmente tra maggio 2024, maggio 2025 e maggio 2026; la componente I tra gennaio 2025 e aprile 2026. Dopo l'ultima osservazione disponibile il valore è mantenuto costante fino a luglio 2026. L'intervallo modellistico è ± 4 punti nei mesi con almeno un'ancora osservata, $\pm 5,5$ negli altri mesi interpolati e ± 6 dopo l'ultima ancora. Gli eventi politici sono annotati, ma non producono correzioni discrezionali dell'indice.

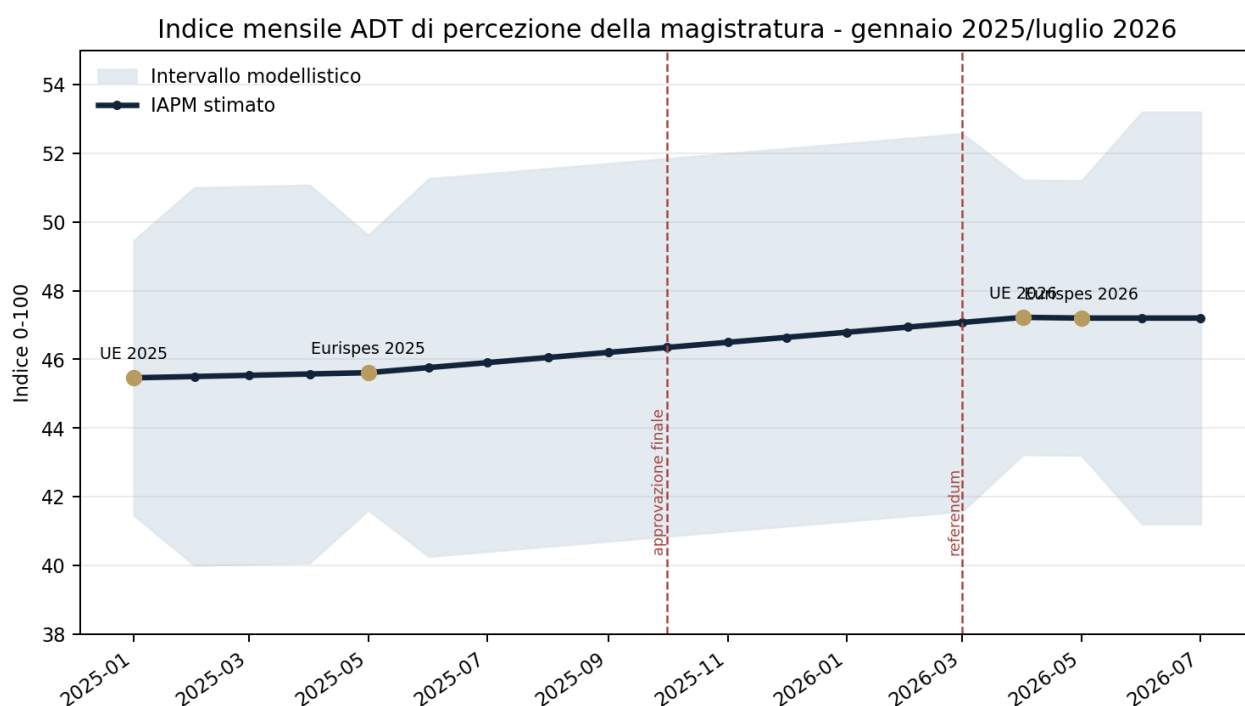


Figura 3. Indice mensile ADT di percezione della magistratura, gennaio 2025-luglio 2026.

Elaborazione su Eurispes [S06-S08] e Commissione europea [S09-S11]. La linea è una stima, non un sondaggio mensile.

Risultato temporale

Il valore stimato passa da 45,5 nel gennaio 2025 a 47,2 nel luglio 2026. Il minimo si colloca nei primi mesi del 2025, quando la fiducia Eurispes è in discesa rispetto al 2024 e l'indipendenza è al 46%. L'incremento successivo dipende quasi interamente dalla componente europea sull'indipendenza, che raggiunge il 51% nell'aprile 2026, mentre la fiducia generale resta intorno al 43-44%.

Tavola mensile

Mese	Fiducia T	Indipendenza I	IAPM	Incertezza	Natura del dato
gen 2025	44,9	46,0	45,5	$\pm 4,0$	Mese con almeno un'ancora osservata
feb 2025	44,7	46,3	45,5	$\pm 5,5$	Interpolazione modellistica
mar 2025	44,4	46,6	45,5	$\pm 5,5$	Interpolazione modellistica

Mese	Fiducia T	Indipendenza I	IAPM	Incertezza	Natura del dato
apr 2025	44,2	47,0	45,6	±5,5	Interpolazione modellistica
mag 2025	43,9	47,3	45,6	±4,0	Mese con almeno un'ancora osservata
giu 2025	43,9	47,7	45,8	±5,5	Interpolazione modellistica
lug 2025	43,8	48,0	45,9	±5,5	Interpolazione modellistica
ago 2025	43,8	48,3	46,1	±5,5	Interpolazione modellistica
set 2025	43,7	48,7	46,2	±5,5	Interpolazione modellistica
ott 2025	43,7	49,0	46,3	±5,5	Interpolazione modellistica
nov 2025	43,6	49,3	46,5	±5,5	Interpolazione modellistica
dic 2025	43,6	49,7	46,6	±5,5	Interpolazione modellistica
gen 2026	43,6	50,0	46,8	±5,5	Interpolazione modellistica
feb 2026	43,5	50,4	46,9	±5,5	Interpolazione modellistica
mar 2026	43,5	50,7	47,1	±5,5	Interpolazione modellistica
apr 2026	43,4	51,0	47,2	±4,0	Mese con almeno un'ancora osservata
mag 2026	43,4	51,0	47,2	±4,0	Mese con almeno un'ancora osservata
giu 2026	43,4	51,0	47,2	±6,0	Mantenimento dell'ultima osservazione
lug 2026	43,4	51,0	47,2	±6,0	Mantenimento dell'ultima osservazione

Cronologia degli eventi contestuali

Data	Evento
8 luglio 2025	Pubblicazione del Rule of Law Report 2025: indipendenza percepita al 46% tra il pubblico e 48% tra le imprese.
30 ottobre 2025	Approvazione parlamentare definitiva della riforma costituzionale dell'ordinamento giudiziario.
gennaio-marzo 2026	Campagna referendaria e intensificazione delle prese di posizione istituzionali e politiche.
22-23 marzo 2026	Referendum costituzionale: prevalenza del No.
aprile 2026	Rilevazione Eurobarometro sulla percezione dell'indipendenza per il 2026.
27 maggio 2026	Pubblicazione del Rapporto Italia 2026 di Eurispes.
17 luglio 2026	Pubblicazione del Rule of Law Report 2026 per l'Italia.

Analisi demografica

Genere

La serie Istat-ISPAT aggiornata al 2025 indica un voto medio di 5,0 tra le donne e 4,9 tra gli uomini. Nel 2024 i valori erano 4,9 e 4,8. La distanza resta quindi pari a un decimo in entrambi gli anni e va trattata come differenza minima; la comunicazione Istat sul 2024 non segnala divari di genere statisticamente rilevanti. Il profilo ADT per genere è dunque sostanzialmente convergente. [S02-S04]

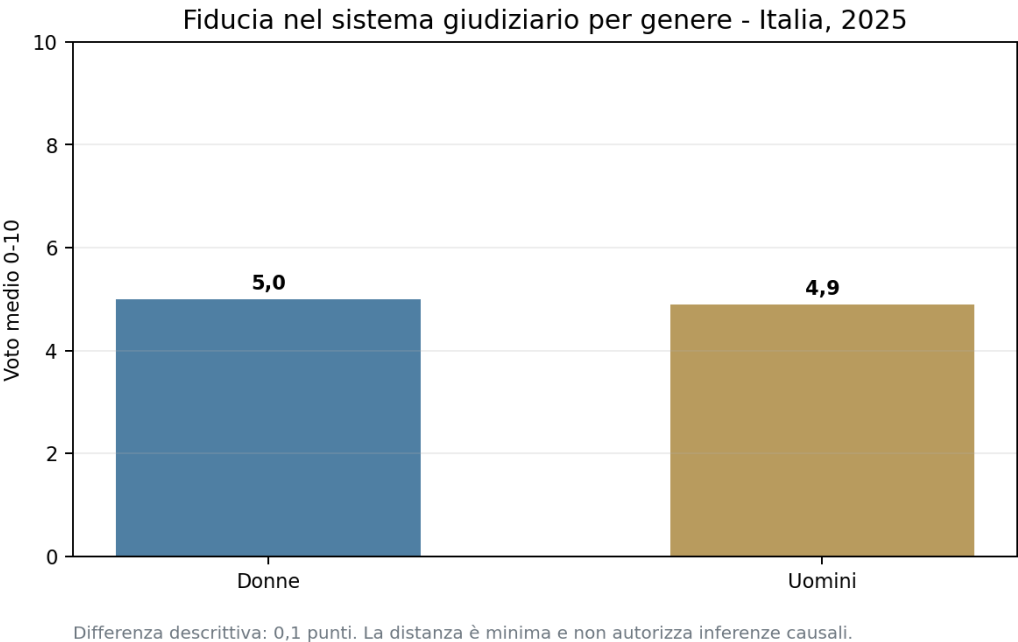


Figura 4. Fiducia media nel sistema giudiziario per genere, 2025.

Fonte: ISPAT su dati Istat [S03-S04].

Fasce di età

Istat non pubblica nel testo di sintesi un valore puntuale nazionale per ogni fascia, ma identifica una struttura relativa: giovani e anziani sono lievemente più fiduciosi della media verso quasi tutte le istituzioni; le persone tra 25 e 44 anni sono le meno propense ad assegnare al sistema giudiziario un voto almeno sufficiente. Il rapporto conserva questa informazione come profilo qualitativo e non attribuisce numeri non osservati. [S01]

Fascia	Sentiment relativo	Scala	Evidenza	Base informativa
14-24	Relativamente più favorevole	Qualitativo	A	Giovani lievemente sopra la media; nessun valore puntuale nel testo pubblicato.
25-34	Più critico	Qualitativo	A	Parte della fascia 25-44, la meno propensa al voto almeno sufficiente.
35-44	Più critico	Qualitativo	A	Parte della fascia 25-44, la meno propensa al voto almeno sufficiente.
45-64	Intermedio	Qualitativo	A	Non emerge come massimo o minimo nel quadro sintetico.
65-74	Relativamente favorevole	Qualitativo	A	Anziani lievemente più fiduciosi della media.

Fascia	Sentiment relativo	Scala	Evidenza	Base informativa
75+	Relativamente favorevole	Qualitativo	A	Anziani lievemente più fiduciosi della media.

Titolo di studio

Il titolo di studio è la variabile demografica con il gradiente più netto. Nel 2024 la quota di persone che attribuisce al sistema giudiziario un voto almeno sufficiente è circa sette punti percentuali più alta tra i laureati rispetto a chi possiede al massimo la licenza media. Istat specifica che il divario resta stabile anche controllando età e territorio. Il risultato suggerisce che conoscenza delle istituzioni, risorse informative e capacità di accesso al sistema incidano sulla valutazione, senza dimostrare da sole una relazione causale. [S01]

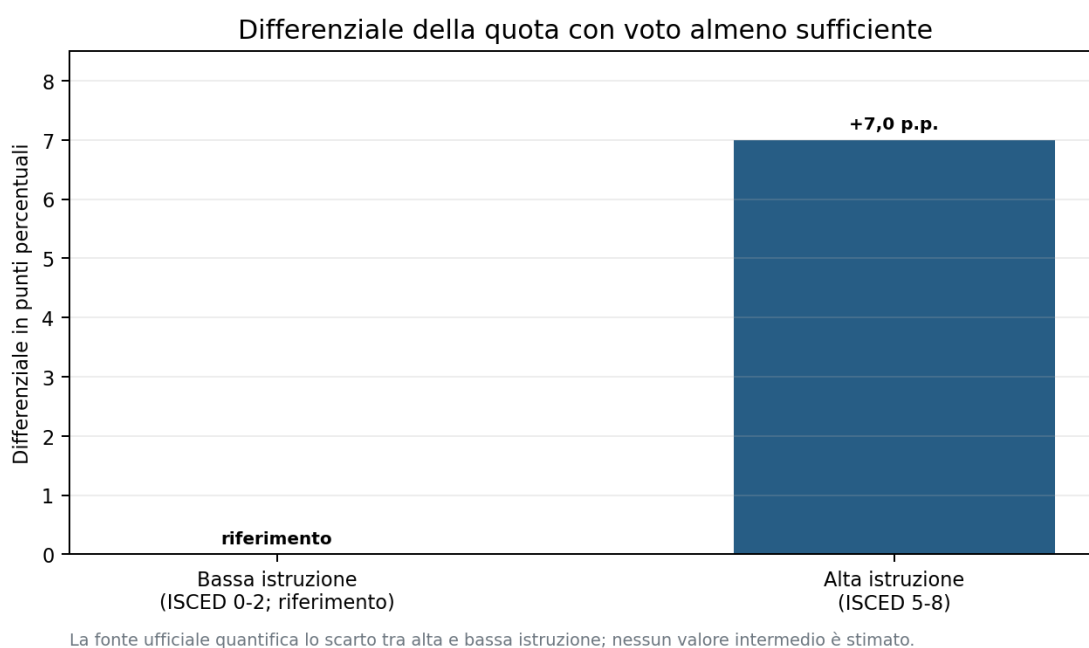


Figura 5. Differenziale di fiducia sufficiente per titolo di studio.

Fonte: Istat [S01]. Il grafico rappresenta direttamente solo lo scarto alto-basso di circa 7 punti percentuali.

Interazioni tra caratteristiche

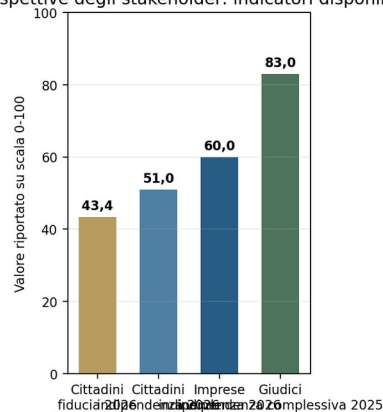
Età e istruzione non operano in modo indipendente. La fascia 25-44 anni è mediamente più critica, ma al suo interno i livelli di istruzione più elevati continuano a essere associati a maggiore fiducia nel sistema giudiziario. Il territorio modifica il livello complessivo, non annulla il gradiente educativo. Non sono disponibili microdati pubblici sufficienti per stimare nel rapporto interazioni complete tra genere, età, studio, professione, religione e orientamento politico.

Professione, orientamento politico e religioso

Professione: uso di proxy per stakeholder

Non è stata individuata una tavola pubblica 2025-2026, rappresentativa a livello nazionale, che incroci fiducia nella magistratura e professione dettagliata. Per evitare attribuzioni arbitrarie, il rapporto sostituisce la segmentazione occupazionale con quattro gruppi di stakeholder per i quali esistono misure effettive: popolazione generale sulla fiducia; popolazione generale sull'indipendenza; imprese sull'indipendenza; giudici sulla propria indipendenza e su quella del sistema.

Prospettive degli stakeholder: indicatori disponibili



Le barre non sono una graduatoria omogenea: fiducia, indipendenza percepita e autovalutazione professionale hanno domande e campioni diversi. Il dato dei giudici è circa 8,3/10, riportato a 83/100.

Figura 6. Indicatori disponibili per stakeholder professionali e pubblici.

Fonti: Eurispes [S08], Commissione europea [S10-S11], ENCJ [S12]. Le scale non sono equivalenti.

Gruppo	Costrutto	Valore	Anno	Fonte	Evidenza
Popolazione generale	Fiducia nella Magistratura	43,4%	2026	Eurispes	B
Popolazione generale	Indipendenza percepita buona	51,0%	2026	Commissione europea	A
Imprese	Indipendenza percepita buona	60,0%	2026	Commissione europea	A
Giudici italiani	Indipendenza complessiva dei giudici	circa 8,3/10	2025	ENCJ	A
Giudici italiani	Indipendenza personale	circa 9,2/10	2025	ENCJ	A

Orientamento politico

Non è disponibile una misurazione pubblica rappresentativa che colleghi nel 2025-2026 l'auto-collocazione politica individuale alla fiducia generale nella magistratura. Il rapporto utilizza soltanto due segnali osservabili: le posizioni ufficiali assunte da organizzazioni politiche sulla riforma costituzionale e il risultato del referendum. Questi dati descrivono una contesa su un progetto normativo; non consentono di assegnare automaticamente a un elettore un orientamento ideologico né di trasformare il Sì o il No in fiducia o sfiducia verso la magistratura.

Organizzazione	Posizione	Natura	Evidenza	Fonte
Fratelli d'Italia	Sì	Posizione organizzativa pubblica	C	[S17]
Partito Democratico	No	Posizione organizzativa pubblica	C	[S18]

Organizzazione	Posizione	Natura	Evidenza	Fonte
Movimento 5 Stelle	No	Posizione organizzativa pubblica	C	[S19]
Azione	Sì	Posizione organizzativa pubblica	C	[S20]

Orientamento religioso

Nelle fonti considerate non è presente un incrocio rappresentativo tra orientamento religioso e percezione della magistratura. La variabile è pertanto registrata come nodo ADT-REL a dato mancante, con classe N. Non vengono impiegati appartenenza territoriale, partecipazione a comunità, linguaggio o comportamento online come proxy della religione, perché produrrebbero inferenze sensibili non validate e potenzialmente discriminatorie.

Disponibilità dei dati sensibili

Genere, età e titolo di studio dispongono di evidenze aggregate ufficiali. Professione dettagliata, auto-collocazione politica e orientamento religioso non raggiungono nel perimetro esaminato lo standard necessario per una stima rappresentativa completa. L'assenza è mantenuta nel modello come informazione, non colmata mediante profilazione.

Analisi regionale

Distribuzione della fiducia

La fiducia media regionale nel sistema giudiziario varia in un intervallo ristretto di sette decimi: dal 4,5 del Veneto al 5,2 di Campania, Calabria e Sicilia. Il valore nazionale è 4,9. Il Mezzogiorno presenta una quota di voti almeno sufficienti del 46,7%, superiore al 40,8% del Nord-est e al 42,1% del Nord-ovest. Il gradiente territoriale è quindi opposto a quello che ci si attenderebbe osservando soltanto i tempi dei procedimenti. [S01]

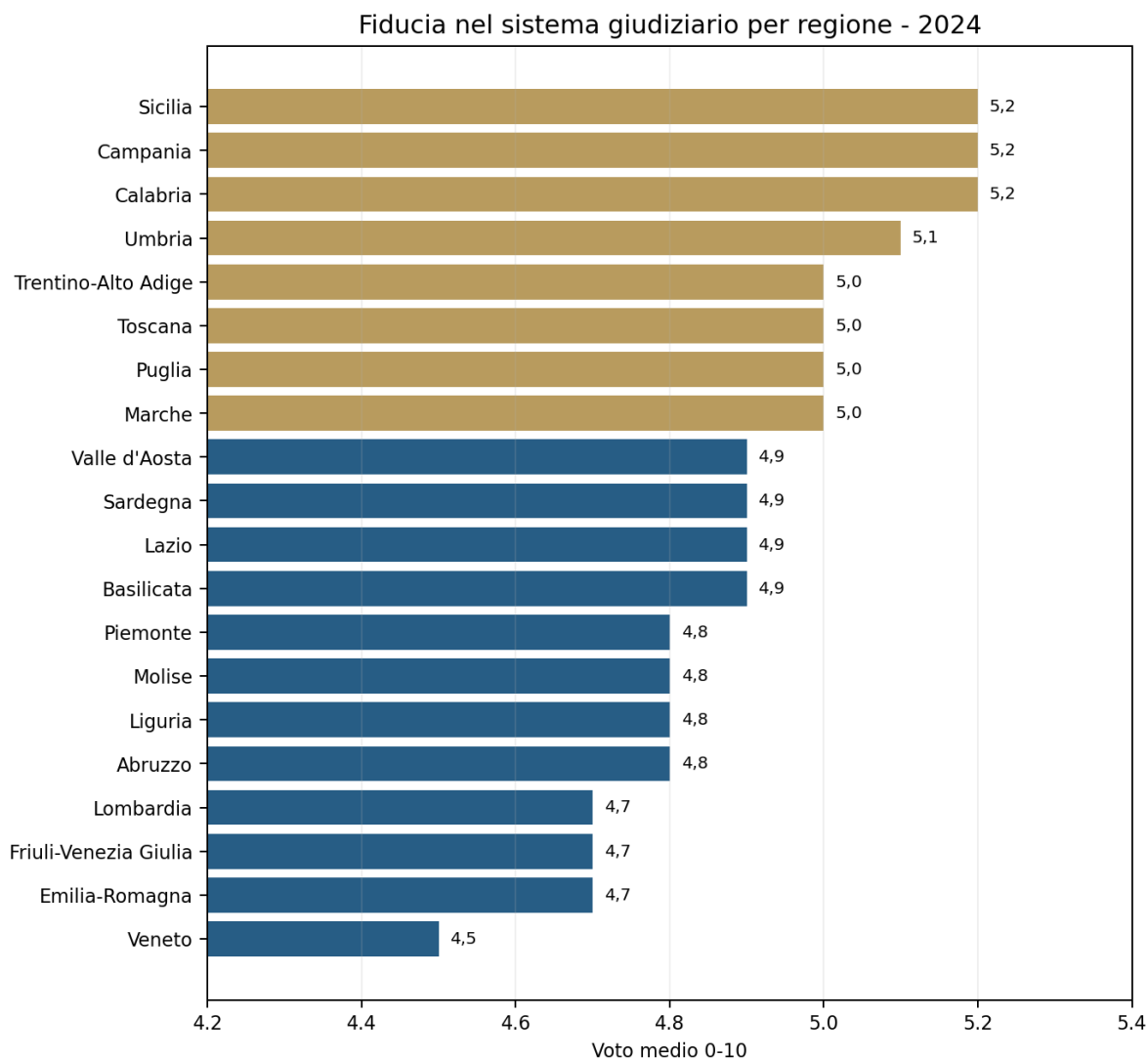


Figura 7. Fiducia media nel sistema giudiziario per regione, 2024.

Fonte: Istat, Rapporto BES 2024 [S01].

Tempi civili e percezione

La durata media dei procedimenti civili nel 2024 è pari a 447 giorni in Italia. Il minimo regionale è 140 giorni in Valle d'Aosta e il massimo 911 in Basilicata. Il coefficiente di correlazione tra durata e fiducia è 0,51 secondo Pearson e 0,53 secondo Spearman. La relazione positiva significa che, nel campione delle 20 regioni, tempi più lunghi si associano spesso a una fiducia lievemente più alta. Non significa che i ritardi aumentino la fiducia: indica che altre variabili territoriali hanno un peso sufficiente a rovesciare l'associazione attesa. [S01]

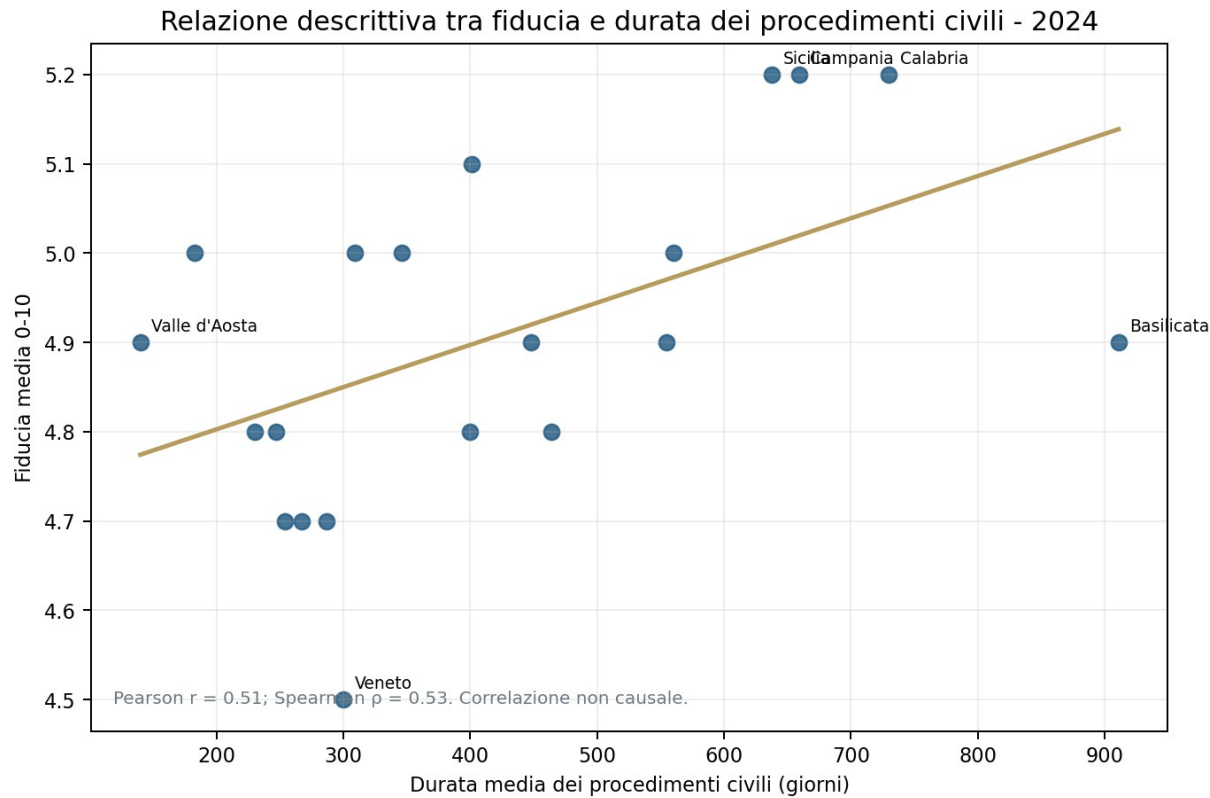


Figura 8. Fiducia e durata media dei procedimenti civili per regione, 2024.

Fonte: elaborazione su dati Istat [S01]. Correlazione descrittiva, non causale.

Profili territoriali

Profilo	Territori	Fiducia	Durata	Letture
Fiducia alta, durata lunga	Campania, Calabria, Sicilia	5,2	638-730 giorni	La legittimazione percepita non segue linearmente la performance temporale.
Fiducia media, durata molto lunga	Basilicata	4,9	911 giorni	Massimo nazionale dei tempi con fiducia prossima alla media.
Fiducia bassa, durata intermedia	Veneto	4,5	300 giorni	Minimo di fiducia pur con tempi inferiori alla media nazionale.
Durata breve, fiducia media	Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige	4,9-5,0	140-183 giorni	Profilo più coerente con efficienza e fiducia entrambe relativamente favorevoli.
Fiducia medio-bassa, durata contenuta	Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna	4,7-4,8	230-287 giorni	Tempi migliori della media non si traducono in livelli elevati di fiducia.

Tavola regionale integrata

Regione	Fiducia 0-10	Durata gg	Si ref.	No ref.	ADT 0-100	Classe
Abruzzo	4,8	400	48,23%	51,77%	48,0	Medio-bassa
Basilicata	4,9	911	42,86%	57,14%	49,0	Medio-bassa
Calabria	5,2	730	42,74%	57,26%	52,0	Media
Campania	5,2	659	34,77%	65,23%	52,0	Media

Regione	Fiducia 0-10	Durata gg	Sì ref.	No ref.	ADT 0-100	Classe
Emilia-Romagna	4,7	267	42,74%	57,26%	47,0	Medio-bassa
Friuli-Venezia Giulia	4,7	254	54,47%	45,53%	47,0	Medio-bassa
Lazio	4,9	448	45,40%	54,60%	49,0	Medio-bassa
Liguria	4,8	247	42,97%	57,03%	48,0	Medio-bassa
Lombardia	4,7	287	53,56%	46,44%	47,0	Medio-bassa
Marche	5,0	309	48,32%	51,68%	50,0	Media
Molise	4,8	464	45,30%	54,70%	48,0	Medio-bassa
Piemonte	4,8	230	48,19%	51,81%	48,0	Medio-bassa
Puglia	5,0	560	39,97%	60,03%	50,0	Media
Sardegna	4,9	555	40,56%	59,44%	49,0	Medio-bassa
Sicilia	5,2	638	39,02%	60,98%	52,0	Media
Toscana	5,0	346	41,83%	58,17%	50,0	Media
Trentino-Alto Adige	5,0	183	49,41%	50,59%	50,0	Media
Umbria	5,1	401	46,25%	53,75%	51,0	Media
Valle d'Aosta	4,9	140	46,50%	53,50%	49,0	Medio-bassa
Veneto	4,5	300	58,40%	41,60%	45,0	Medio-bassa

Fonti: Istat [S01]; Ministero dell'Interno [S13]. Il voto referendario riguarda una riforma specifica e non entra nel punteggio ADT regionale, basato soltanto sulla fiducia Istat.

Analisi provinciale e delle unità territoriali sovracomunali

Copertura territoriale vigente

L'assetto Istat utilizzato comprende 110 unità territoriali sovracomunali valide a fini statistici al 21 febbraio 2026. Il totale include province, città metropolitane, liberi consorzi siciliani, unità statistiche ex provinciali del Friuli-Venezia Giulia e le otto articolazioni della Sardegna operative nel nuovo assetto. [S05]

Metodo di stima provinciale

Non è disponibile una rilevazione diretta e rappresentativa della fiducia nel sistema giudiziario per ciascuna delle 110 unità. Ogni ADT-UTS riceve quindi il valore regionale Istat moltiplicato per dieci, con intervallo prudenziale di ± 6 punti. Il valore è un prior territoriale: indica il livello da assumere in assenza di dati locali, non una differenza effettivamente misurata tra province della stessa regione.

La procedura impedisce una falsa precisione. Milano e Sondrio, per esempio, condividono il prior Lombardia pari a 47; Napoli e Benevento condividono il prior Campania pari a 52. Nessun aggiustamento è applicato sulla base di reddito, urbanizzazione, risultati elettorali, cronaca giudiziaria o presenza di uffici giudiziari, poiché tali variabili richiederebbero un modello validato con osservazioni provinciali.

Regione	N. unità	Prior ADT	Classe	Incertezza	Evidenza
Abruzzo	4	48,0	Medio-bassa	± 6	D
Basilicata	2	49,0	Medio-bassa	± 6	D
Calabria	5	52,0	Media	± 6	D
Campania	5	52,0	Media	± 6	D
Emilia-Romagna	9	47,0	Medio-bassa	± 6	D
Friuli-Venezia Giulia	4	47,0	Medio-bassa	± 6	D
Lazio	5	49,0	Medio-bassa	± 6	D
Liguria	4	48,0	Medio-bassa	± 6	D
Lombardia	12	47,0	Medio-bassa	± 6	D
Marche	5	50,0	Media	± 6	D
Molise	2	48,0	Medio-bassa	± 6	D
Piemonte	8	48,0	Medio-bassa	± 6	D
Puglia	6	50,0	Media	± 6	D
Sardegna	8	49,0	Medio-bassa	± 6	D
Sicilia	9	52,0	Media	± 6	D
Toscana	10	50,0	Media	± 6	D
Trentino-Alto Adige	2	50,0	Media	± 6	D
Umbria	2	51,0	Media	± 6	D
Valle d'Aosta	1	49,0	Medio-bassa	± 6	D
Veneto	7	45,0	Medio-bassa	± 6	D

Limiti interpretativi del livello provinciale

1. Il prior non misura opinioni locali e non deve essere presentato come sondaggio provinciale.
2. Le province della stessa regione hanno lo stesso valore finché non viene acquisita una fonte subregionale.

3. L'incertezza ± 6 è una banda metodologica prudenziale, non un errore campionario calcolato.
4. Il risultato referendario provinciale può essere aggiunto come dimensione R, ma non sostituisce T, la fiducia istituzionale.
5. Gli aggiornamenti territoriali devono seguire i codici Istat vigenti per evitare doppi conteggi o unità cessate.

Sistemi utilizzati per manifestare l'opinione

Canali principali

L'opinione sulla magistratura viene espressa attraverso sistemi con diversa rappresentatività, velocità e tracciabilità. I canali istituzionali, come sondaggi e voto, sono più robusti per stimare quote di popolazione; i canali digitali sono più tempestivi ma sovrarappresentano utenti attivi, contenuti emotivi e campagne coordinate. Il modello Celeborn-ADT deve conservare questa differenza anziché sommare senza pesi segnali eterogenei.

Canale	Forme di espressione	Rappresentatività	Velocità	Rischio	Ruolo ADT
Sondaggi rappresentativi	Risposte a questionari, scale 0-10, favore/contrario	Alta	Media	Basso-medio	Ancoraggio principale
Voto referendario	Scheda elettorale, affluenza, risultato territoriale	Alta sul quesito	Bassa	Basso	Segnale comportamentale specifico
Social network	Post, reply, commenti, reazioni, condivisioni, video	Bassa	Molto alta	Alto	Early warning e temi emergenti
Motori di ricerca	Query e interesse relativo	Media-bassa	Alta	Medio-alto	Attenzione, non polarità
Commenti a notizie	Commenti, lettere, telefonate, forum	Bassa	Alta	Alto	Narrazioni e argomenti
Petizioni e consultazioni	Firme, adesioni, osservazioni	Media-bassa	Media	Medio	Mobilitazione intenzionale
Associazioni professionali	Comunicati, mozioni, audizioni	Settoriale	Media	Basso-medio	Posizioni organizzate
Manifestazioni ed eventi	Partecipazione fisica, slogan, interventi	Bassa	Alta	Medio	Intensità della mobilitazione
Reclami e contatti istituzionali	Segnalazioni, URP, esposti, customer feedback	Settoriale	Media	Basso	Esperienza diretta e problemi operativi

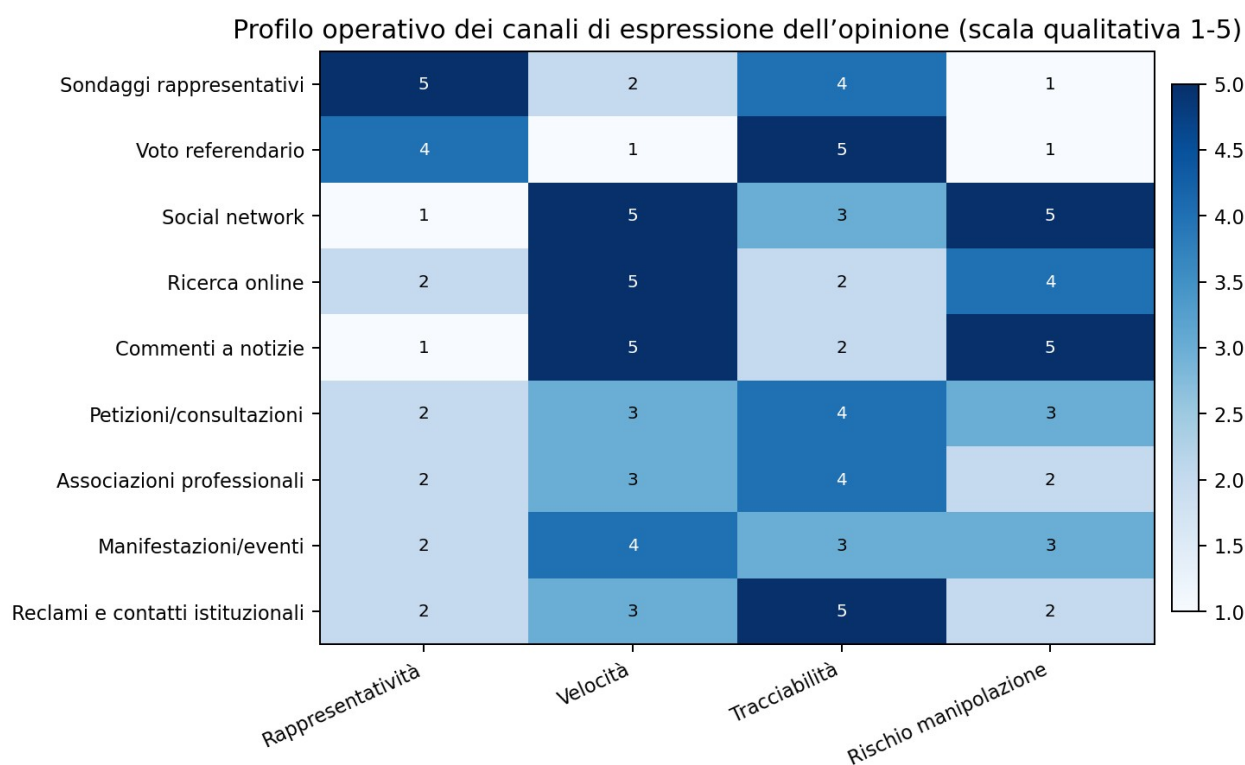


Figura 9. Profilo operativo dei canali di espressione dell'opinione.

Elaborazione metodologica. Scala qualitativa 1-5; per il rischio, 5 indica maggiore vulnerabilità a manipolazione e selezione.

Segnali digitali e qualità

Nei social network la stessa opinione può produrre post, commento, condivisione e reazione, generando duplicazioni. Account automatizzati, campagne organizzate, algoritmi di raccomandazione e moderazione selettiva modificano la visibilità. L'analisi deve quindi deduplicare contenuti, distinguere utenti da interazioni, pesare la provenienza e rilevare picchi anomali. Un volume elevato non equivale a maggioranza sociale.

Le ricerche online indicano attenzione, preoccupazione o bisogno informativo, ma non dicono se l'utente sia favorevole o contrario. Le notizie mostrano l'agenda mediatica e il framing; i commenti mostrano il linguaggio degli utenti più attivi. Solo il confronto con sondaggi rappresentativi consente di calibrare questi segnali e ridurre il rischio di scambiare rumorosità digitale per consenso.

Referendum costituzionale del 2026 come segnale comportamentale

Risultato nazionale

Il referendum del 22-23 marzo 2026 sulla riforma dell'ordinamento giudiziario si conclude con il 46,76% di Sì e il 53,24% di No includendo il voto estero; l'affluenza complessiva è 55,69%. Nel solo territorio nazionale il Sì è 46,25%, il No 53,75% e l'affluenza 58,93%. Non era previsto un quorum di partecipazione. [S13]



Distribuzione regionale

Referendum costituzionale sulla magistratura - risultati regionali, 22-23 marzo 2026

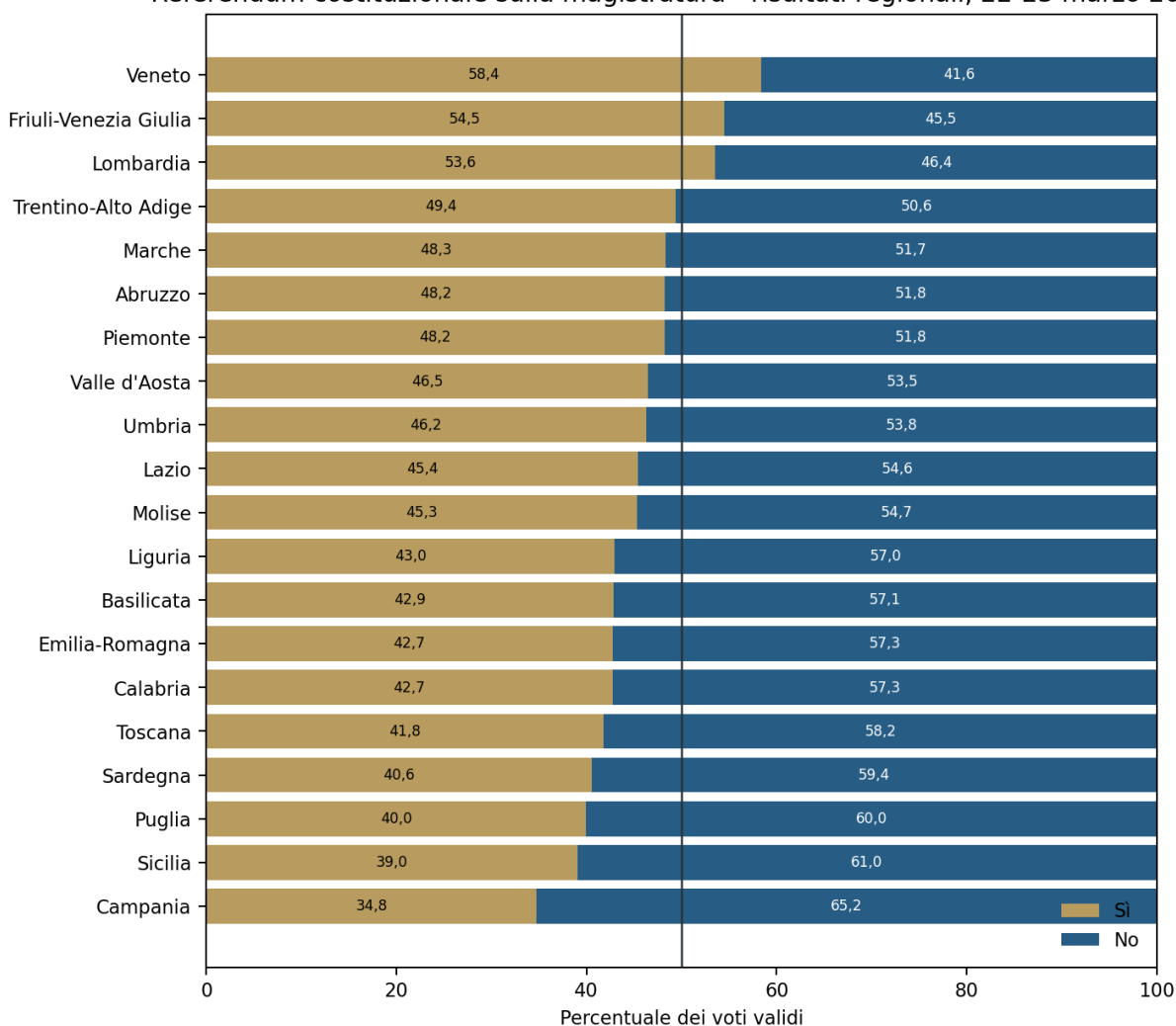


Figura 10. Risultati regionali del referendum costituzionale, 2026.

Fonte: Ministero dell'Interno, Eligendo [S13]. Percentuali sui voti validi.

La maggioranza del Sì si registra in Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Il No prevale nelle altre diciassette regioni, con i valori più elevati in Campania, Sicilia, Puglia e Sardegna. La geografia del voto non replica quella della fiducia Istat: il Veneto, regione con fiducia media più bassa, esprime il Sì più alto; Campania e Sicilia, tra le regioni con fiducia più elevata, esprimono un No netto. Questo conferma che il

referendum misura la preferenza su un assetto costituzionale, non un'approvazione generale della magistratura.

Uso nel modello ADT

Il voto alimenta la componente R, “sentiment di riforma”, e resta separato da T e I. Non viene utilizzato per correggere il punteggio di fiducia regionale né per inferire l'identità politica dei residenti. Le posizioni ufficiali di Fratelli d'Italia e Azione per il Sì e del Partito Democratico e Movimento 5 Stelle per il No documentano la polarizzazione organizzativa, ma non esauriscono le motivazioni degli elettori. [S17-S20]

Sentiment integrato degli ADT disponibili

Quadro per famiglia ADT

Famiglia	Unità	Sentiment sintetico	Valore	Evidenza	Dinamica
ADT-NAT	Nazionale	Fiducia sotto il 50%; indipendenza in crescita	T: 43-44; I: 51	A-B	Stabile/divergente
ADT-MON	Mensile	Recupero moderato del composito	45,5 → 47,2	D	Crescente per I
ADT-GEN	Genere	Convergenza quasi completa	Donne 5,0; uomini 4,9	A	Stabile
ADT-AGE	Età	Criticità più alta tra 25-44	Qualitativo	A	Strutturale
ADT-EDU	Studio	Gradiente favorevole con istruzione	+7 p.p. alto vs basso	A	Strutturale
ADT-REG	Regioni	Intervallo ristretto, Sud più favorevole	45-52	A	Eterogeneo
ADT-UTS	Province/unità	Prior regionali, nessuna misura diretta	45-52 ±6	D	Non differenziato intra-regione
ADT-PRO	Stakeholder	Imprese e giudici più favorevoli sul costruito indipendenza	51-83 su scale diverse	A-B	Divergente
ADT-POL	Politica	Polarizzazione sulla riforma	Si/No organizzativi	C	Evento-specifico
ADT-REL	Religione	Non stimabile	n.d.	N	Dato mancante

Polarità complessiva

La polarità nazionale non è nettamente positiva. Sulla fiducia generale, la quota favorevole è minoritaria e la sfiducia Eurispes nel 2026 raggiunge il 46,5%, con una parte residua non collocata. Sull'indipendenza, la valutazione positiva supera invece la metà tra i cittadini e raggiunge il 60% tra le imprese. L'ADT nazionale è pertanto classificato come “intermedio e multidimensionale”: debole sulla fiducia, moderatamente positivo sull'indipendenza, critico sull'efficienza, diviso sulle riforme.

Distanze tra gruppi

La distanza maggiore non è tra uomini e donne, ma tra prospettiva esterna e interna. I giudici valutano la propria indipendenza intorno a 9,2 su 10 e quella complessiva intorno a 8,3, mentre il pubblico che considera buona l'indipendenza è il 51%. Anche le imprese sono più favorevoli del pubblico generale. Tra i cittadini, il titolo di studio produce un divario più leggibile del genere; l'età concentra la maggiore criticità nella fase 25-44 anni.

Territorio e comportamento politico

Il territorio genera differenze contenute nella fiducia ma ampie nella performance e nel voto di riforma. Le regioni meridionali possono combinare fiducia relativamente più alta, procedimenti più lunghi e maggiore opposizione alla riforma costituzionale. Questo profilo esclude un asse unico “favorevole/contrario alla magistratura” e richiede di rappresentare separatamente istituzione, funzionamento e progetto di riforma.

Qualità del dato, incertezza e privacy

Matrice di qualità

Indicatore	Affidabilità	Frequenza	Copertura	Limite principale
Fiducia Istat	Alta	Annuale	Nazionale/regionale/demografica	Ritardo di pubblicazione; non mensile
Fiducia Eurispes	Media-alta	Annuale	Nazionale	Definizione e campione diversi da Istat
Indipendenza UE	Alta	Annuale	Pubblico e imprese	Misura specifica, non fiducia generale
Survey ENCJ	Alta per la prospettiva professionale	Triennale/periodica	Giudici	Autovalutazione; non rappresenta il pubblico
Referendum	Molto alta sul comportamento	Evento	Nazionale e territoriale	Quesito specifico; nessuna equivalenza con fiducia
IAPM mensile	Media-bassa	Mensile modellistico	Nazionale	Interpolazione tra ancore; banda di incertezza
Prior provinciali	Bassa-media	Annuale	110 unità	Nessuna variazione intra-regionale osservata
Segnali social	Variabile	Real-time	Utenti attivi	Selezione, bot, coordinamento, accesso API

Incetezza

L'incertezza non è uniforme. Le quote ufficiali e campionarie conservano l'errore e le specifiche della fonte originaria; il rapporto non ricalcola intervalli quando non sono disponibili i microdati. L'IAPM usa una banda metodologica crescente in funzione della distanza dalle ancore. I prior provinciali usano ± 6 punti per segnalare che una differenza locale plausibile può essere maggiore della variazione regionale osservata.

Privacy e categorie sensibili

Il trattamento è limitato ad aggregati pubblici. Non vengono raccolti nominativi, identificativi social, indirizzi, coordinate individuali, dati giudiziari personali o caratteristiche biometriche. Le categorie politiche e religiose non sono dedotte da contenuti o reti di relazione. In un'implementazione operativa, ogni fonte digitale dovrebbe essere sottoposta a valutazione d'impatto, minimizzazione, controllo della base giuridica, gestione dei diritti e audit dei bias.

Rischi di interpretazione

1. Confondere fiducia generale e indipendenza percepita.
2. Usare il voto referendario come indicatore diretto di fiducia nella magistratura.
3. Trattare i prior provinciali come dati misurati localmente.
4. Confrontare percentuali del pubblico con voti 0-10 dei giudici senza segnalare la differenza di scala.
5. Attribuire rappresentatività nazionale ai contenuti social.
6. Inferire caratteristiche sensibili da territorio, professione o comportamento digitale.

Sintesi tecnica conclusiva

1. La fiducia generale nella Magistratura resta minoritaria e stabile nel 2025-2026: 43,9% e 43,4% secondo Eurispes.
2. La percezione dell'indipendenza migliora: 46%→51% tra i cittadini e 48%→60% tra le imprese.
3. La prospettiva interna dei giudici è molto più favorevole, con circa 8,3/10 sull'indipendenza complessiva e 9,2/10 su quella personale.
4. Il genere produce una differenza minima; titolo di studio ed età discriminano maggiormente, con vantaggio di circa 7 p.p. per i più istruiti e maggiore criticità tra 25 e 44 anni.
5. La fiducia regionale varia poco, mentre i tempi civili variano enormemente. La correlazione positiva tra fiducia e durata mostra che la percezione non è riducibile all'efficienza amministrativa.
6. Il referendum 2026 documenta il rifiuto di una riforma specifica, non un giudizio unitario sulla magistratura. La sua geografia non coincide con quella della fiducia.
7. La serie mensile IAPM segnala un recupero moderato, ma resta una stima costruita tra poche ancora annuali.
8. Il livello provinciale è coperto integralmente attraverso 110 prior regionali con incertezza esplicita; non sono state inventate differenze locali.
9. Professione dettagliata, orientamento politico individuale e orientamento religioso non dispongono di una base sufficiente per una stima completa e sono mantenuti come gap informativi.
10. Il sentiment complessivo è multidimensionale: debole sulla fiducia, più favorevole sull'indipendenza, critico sui tempi e polarizzato sulle riforme.

Classificazione finale dell'ADT nazionale

INTERMEDIO / MULTIDIMENSIONALE. Fiducia istituzionale sotto la maggioranza; indipendenza percepita in miglioramento; divario marcato tra pubblico e magistrati; elevata sensibilità ai temi di efficienza e alle controversie politiche; nessuna base per una polarità unica valida per tutti i segmenti.

Appendice A. Formule, soglie e codice dei dati

Formule principali

Indicatore	Formula	Interpretazione
Punteggio regionale ADT	$ADT_r = 10 \times \text{fiducia media Istat}_r$	Trasformazione lineare 0-10 $\rightarrow$ 0-100; nessuna standardizzazione.
Indice mensile IAPM	$IAPM_t = 0,5 \times T_t + 0,5 \times I_t$	T = fiducia Eurispes; I = indipendenza pubblica UE.
Prior provinciale	$ADT_u = ADT_r(u)$	Ogni unità u eredita il valore della regione di appartenenza.
Correlazione	Pearson r e Spearman ρ	Relazione descrittiva tra fiducia regionale e durata dei procedimenti.

Classi del punteggio 0-100

Intervallo	Classe
0-39	Bassa
40-49,9	Medio-bassa
50-59,9	Media
60-74,9	Medio-alta
75-100	Alta

Stato dei valori

Stato	Definizione
Osservato	Valore pubblicato direttamente dalla fonte.
Trasformato	Valore osservato convertito linearmente di scala.
Interpolato	Valore tra due ancore temporali osservate.
Mantenuto	Ultimo valore osservato mantenuto oltre la data dell'ancora.
Prior	Valore iniziale ereditato da un livello territoriale superiore.
Non disponibile	Informazione non stimata per insufficienza o sensibilità del dato.

Appendice B. Tavola completa delle 110 unità territoriali

La tavola riporta tutte le unità territoriali sovracomunali vigenti a fini statistici nel file Istat del 21 febbraio 2026. Il punteggio è il prior regionale e non una rilevazione locale. [S05]

Regione	Unità	Tipologia	ADT	Classe	Incertezza	Evid.
Abruzzo	Chieti	Provincia / unità provinciale	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Abruzzo	L'Aquila	Provincia / unità provinciale	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Abruzzo	Pescara	Provincia / unità provinciale	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Abruzzo	Teramo	Provincia / unità provinciale	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Basilicata	Matera	Provincia / unità provinciale	49,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Basilicata	Potenza	Provincia / unità provinciale	49,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Calabria	Catanzaro	Provincia / unità provinciale	52,0	Media	±6 punti	D
Calabria	Cosenza	Provincia / unità provinciale	52,0	Media	±6 punti	D
Calabria	Crotone	Provincia / unità provinciale	52,0	Media	±6 punti	D
Calabria	Reggio Calabria	Città metropolitana	52,0	Media	±6 punti	D
Calabria	Vibo Valentia	Provincia / unità provinciale	52,0	Media	±6 punti	D
Campania	Avellino	Provincia / unità provinciale	52,0	Media	±6 punti	D
Campania	Benevento	Provincia / unità provinciale	52,0	Media	±6 punti	D
Campania	Caserta	Provincia / unità provinciale	52,0	Media	±6 punti	D
Campania	Napoli	Città metropolitana	52,0	Media	±6 punti	D
Campania	Salerno	Provincia / unità provinciale	52,0	Media	±6 punti	D
Emilia-Romagna	Bologna	Città metropolitana	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Emilia-Romagna	Ferrara	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Emilia-Romagna	Modena	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Emilia-Romagna	Parma	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Emilia-Romagna	Piacenza	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Emilia-Romagna	Ravenna	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Emilia-Romagna	Rimini	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Friuli-Venezia Giulia	Gorizia	Unità statistica ex provinciale FVG	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Friuli-Venezia Giulia	Pordenone	Unità statistica ex provinciale FVG	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D

Regione	Unità	Tipologia	ADT	Classe	Incertezza	Evid.
Friuli-Venezia Giulia	Trieste	Unità statistica ex provinciale FVG	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Friuli-Venezia Giulia	Udine	Unità statistica ex provinciale FVG	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lazio	Frosinone	Provincia / unità provinciale	49,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lazio	Latina	Provincia / unità provinciale	49,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lazio	Rieti	Provincia / unità provinciale	49,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lazio	Roma	Città metropolitana	49,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lazio	Viterbo	Provincia / unità provinciale	49,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Liguria	Genova	Città metropolitana	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Liguria	Imperia	Provincia / unità provinciale	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Liguria	La Spezia	Provincia / unità provinciale	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Liguria	Savona	Provincia / unità provinciale	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lombardia	Bergamo	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lombardia	Brescia	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lombardia	Como	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lombardia	Cremona	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lombardia	Lecco	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lombardia	Lodi	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lombardia	Mantova	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lombardia	Milano	Città metropolitana	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lombardia	Monza e della Brianza	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lombardia	Pavia	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lombardia	Sondrio	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Lombardia	Varese	Provincia / unità provinciale	47,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Marche	Ancona	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Marche	Ascoli Piceno	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Marche	Fermo	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Marche	Macerata	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Marche	Pesaro e Urbino	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Molise	Campobasso	Provincia / unità provinciale	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Molise	Isernia	Provincia / unità provinciale	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D

Regione	Unità	Tipologia	ADT	Classe	Incertezza	Evid.
Piemonte	Alessandria	Provincia / unità provinciale	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Piemonte	Asti	Provincia / unità provinciale	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Piemonte	Biella	Provincia / unità provinciale	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Piemonte	Cuneo	Provincia / unità provinciale	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Piemonte	Novara	Provincia / unità provinciale	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Piemonte	Torino	Città metropolitana	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	Provincia / unità provinciale	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Piemonte	Vercelli	Provincia / unità provinciale	48,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Puglia	Bari	Città metropolitana	50,0	Media	±6 punti	D
Puglia	Barletta-Andria-Trani	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Puglia	Brindisi	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Puglia	Foggia	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Puglia	Lecce	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Puglia	Taranto	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Sardegna	Cagliari	Città metropolitana	49,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Sardegna	Gallura Nord-Est Sardegna	Provincia / unità provinciale	49,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Sardegna	Medio Campidano	Provincia / unità provinciale	49,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Sardegna	Nuoro	Provincia / unità provinciale	49,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Sardegna	Ogliastra	Provincia / unità provinciale	49,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Sardegna	Oristano	Provincia / unità provinciale	49,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Sardegna	Sassari	Città metropolitana	49,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Sardegna	Sulcis Iglesiente	Provincia / unità provinciale	49,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Sicilia	Agrigento	Libero consorzio / città metropolitana siciliana	52,0	Media	±6 punti	D
Sicilia	Caltanissetta	Libero consorzio / città metropolitana siciliana	52,0	Media	±6 punti	D
Sicilia	Catania	Città metropolitana	52,0	Media	±6 punti	D
Sicilia	Enna	Libero consorzio / città metropolitana siciliana	52,0	Media	±6 punti	D
Sicilia	Messina	Città metropolitana	52,0	Media	±6 punti	D
Sicilia	Palermo	Città metropolitana	52,0	Media	±6 punti	D
Sicilia	Ragusa	Libero consorzio / città metropolitana siciliana	52,0	Media	±6 punti	D
Sicilia	Siracusa	Libero consorzio / città metropolitana siciliana	52,0	Media	±6 punti	D

Regione	Unità	Tipologia	ADT	Classe	Incertezza	Evid.
Sicilia	Trapani	Libero consorzio / città metropolitana siciliana	52,0	Media	±6 punti	D
Toscana	Arezzo	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Toscana	Firenze	Città metropolitana	50,0	Media	±6 punti	D
Toscana	Grosseto	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Toscana	Livorno	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Toscana	Lucca	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Toscana	Massa-Carrara	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Toscana	Pisa	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Toscana	Pistoia	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Toscana	Prato	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Toscana	Siena	Provincia / unità provinciale	50,0	Media	±6 punti	D
Trentino-Alto Adige	Bolzano/Bozen	Unità territoriale sovracomunale	50,0	Media	±6 punti	D
Trentino-Alto Adige	Trento	Unità territoriale sovracomunale	50,0	Media	±6 punti	D
Umbria	Perugia	Provincia / unità provinciale	51,0	Media	±6 punti	D
Umbria	Terni	Provincia / unità provinciale	51,0	Media	±6 punti	D
Valle d'Aosta	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Provincia / unità provinciale	49,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Veneto	Belluno	Provincia / unità provinciale	45,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Veneto	Padova	Provincia / unità provinciale	45,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Veneto	Rovigo	Provincia / unità provinciale	45,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Veneto	Treviso	Provincia / unità provinciale	45,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Veneto	Venezia	Città metropolitana	45,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Veneto	Verona	Provincia / unità provinciale	45,0	Medio-bassa	±6 punti	D
Veneto	Vicenza	Provincia / unità provinciale	45,0	Medio-bassa	±6 punti	D

Fonte territoriale: Istat [S05]. Fonte del prior: Istat BES 2024 [S01]. Tutti i valori hanno stato "prior regionale; non rilevazione diretta".

Appendice C. Inventario completo delle fonti

Cod.	Ente	Documento / dataset	Data	URL
S01	Istat	Rapporto BES 2024 - Politica e istituzioni	2024 / pubbl. 2025	https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/Bes-2024-Ebook.pdf
S02	Istat	Fiducia nelle istituzioni del Paese, anno 2024	2025	https://www.istat.it/comunicato-stampa/fiducia-nelle-istituzioni-del-paese-anno-2024/
S03	ISPAT su fonte Istat	Fiducia nel sistema giudiziario - Femmine	agg. 22 giugno 2026	https://statweb.provincia.tn.it/indicatoristrutturali/exp.aspx?fmt=json&idind=594&t=i
S04	ISPAT su fonte Istat	Fiducia nel sistema giudiziario - Maschi	agg. 22 giugno 2026	https://statweb.provincia.tn.it/indicatoristrutturali/exp.aspx?fmt=json&idind=595&t=i
S05	Istat	Codici delle unità amministrative e territoriali, assetto al 21 febbraio 2026	2026	https://www.istat.it/classificazione/codici-dei-comuni-delle-province-e-delle-regioni/
S06	Eurispes	Risultati del Rapporto Italia 2024	24 maggio 2024	https://eurispes.eu/news/risultati-del-rapporto-italia-2024/
S07	Eurispes	Risultati Rapporto Italia 2025	29 maggio 2025	https://eurispes.eu/news/risultati-rapporto-italia-2025/
S08	Eurispes	Rapporto Italia 2026 - comunicato stampa e sintesi	27 maggio 2026	https://eurispes.eu/news/rapporto-italia-2026-comunicato-stampa-sintesi/
S09	Commissione europea	2025 Rule of Law Report - Italy country chapter	8 luglio 2025	https://commission.europa.eu/document/download/9ccf6a60-8e2f-4193-868b-30a24c9e37e0_en?filename=16_1_63949_coun_ch_ap_italy_en.pdf
S10	Commissione europea	2026 Rule of Law Report - Italy country chapter	17 luglio 2026	https://commission.europa.eu/document/download/019229a1-8c23-4f90-bfe4-f842cd59c6a9_en?filename=Country+chapter+-+Italy+-+EN.pdf
S11	Commissione europea	2026 EU Justice Scoreboard	2026	https://commission.europa.eu/document/download/d1367f58-9eed-4ebd-8eb3-68646b7c7ddc_en?filename=2026_eu_justice_scoreboard.PDF
S12	ENCJ	Survey among judges on the independence of the judiciary 2025	2025	https://www.encj.eu/node/250
S13	Ministero dell'Interno	Eligendo - referendum costituzionale 22-23 marzo 2026	2026	https://elezioni.interno.gov.it/risultati/20260322/referendum/votanti/italia/01
S14	Fondazione Olitec	ADT Monitor	consultazione 22 luglio 2026	https://fondazioneolitec.com/ad-monitor/
S15	Fondazione Olitec	Auto Digital Twin: un concetto fondativo nell'intelligenza artificiale avanzata	27 dicembre 2025	https://fondazioneolitec.com/2025/12/27/lauto-digital-twin-un-concetto-fondativo-nellintelligenza-artificiale-avanzata-individuato-dalla-ricerca-di-massimiliano-nicolini/
S16	Fondazione Olitec	Celeborn - Sistema di Analisi Strategica Automatizzata	13 luglio 2026	https://fondazioneolitec.com/2026/07/13/quando-nemmeno-a-dio-sono-concesse-le-chiavi/
S17	Fratelli d'Italia	Posizione organizzativa per il Sì al referendum	16 marzo 2026	https://www.fratelli-italia.it/meloni-agli-italiani-al-referendum-votate-si-per-aprire-una-pagina-nuova/

Cod.	Ente	Documento / dataset	Data	URL
S18	Partito Democratico	Posizione organizzativa per il No al referendum	24 febbraio 2026	https://partitodemocratico.it/referendum-costituzionale/
S19	Movimento 5 Stelle	Posizione organizzativa per il No al referendum	2026	https://www.movimento5stelle.eu/nosalvacasta/
S20	Azione	Posizione organizzativa per il Sì al referendum	2026	https://www.azione.it/azione-vota-si-al-referendum-sulla-separazione-delle-carriere/

Fonti escluse dal calcolo numerico

I contatori pubblici dell'ADT Monitor non sono stati usati come osservazioni numeriche, perché al momento della consultazione la pagina non restituiva un output stabile e riproducibile per la domanda oggetto del rapporto. GDELT, Google Trends, API social e osservatori media sono descritti come fonti dinamiche eleggibili, ma non entrano nell'IAPM o nei punteggi territoriali in assenza di un'acquisizione completa, documentata e sottoposta ad audit.

Appendice D. Registro dei 179 nodi ADT

Schema identificativo

Gli identificativi sono costruiti come FAMIGLIA-UNITÀ-PERIODO. Esempi: ADT-MON-2025-01 per il mese di gennaio 2025; ADT-REG-VENETO-2024 per la regione Veneto; ADT-UTS-MILANO-2024 per l'unità Milano; ADT-GEN-F-2025 per il segmento femminile. Il registro logico evita duplicazioni e consente di sostituire un prior con una futura osservazione locale senza modificare la struttura del rapporto.

Pattern ID	Famiglia	Copertura	Componenti	Evidenza
ADT-NAT-ITA-2026	Nazionale	Italia	T, I, E, R	Misto A-B
ADT-MON-YYYY-MM	Mensile	19 mesi	T, I, IAPM	D con ancore A-B
ADT-GEN-F/M-2025	Genere	2 segmenti	T	A
ADT-AGE-01..06-2024	Età	6 fasce	T relativo	A qualitativo
ADT-EDU-L/M/H-2024	Studio	3 livelli	T sufficiente	A
ADT-REG-[REG]-2024	Territorio	20 regioni	T, E, R	A/C
ADT-UTS-[UNITÀ]-2024	Territorio	110 unità	T prior	D
ADT-PRO-[GRUPPO]-2025/26	Stakeholder	4 gruppi	T o I	A-B
ADT-POL-[ORG]-2026	Politica organizzativa	4 organizzazioni	R	C
ADT-CHAN-[01..09]	Canali	9 sistemi	metadati	C-D
ADT-REL-GAP	Religione	1 nodo	n.d.	N

Controllo di completezza

Il totale dei nodi è 179: 1 nazionale, 19 mensili, 2 per genere, 6 per età, 3 per istruzione, 20 regionali, 110 territoriali sovracomunali, 4 stakeholder professionali, 4 posizioni politiche organizzative, 9 canali e 1 nodo relativo al dato religioso non disponibile. La completezza riguarda il perimetro analitico dichiarato, non un archivio proprietario esterno.

FINE DEL RAPPORTO